



CONTRATTO  
DI  
FIUME  
ALTO  
POTENZA

# REPORT sulla PARTECIPAZIONE - FASE 1

Novembre 2019

Il presente documento costituisce una sintesi descrittiva degli incontri, delle attività, dei laboratori svolti durante la prima fase dell'iter di formazione del Contratto di fiume che si conclude con la definizione dei quadri conoscitivi e l'introduzione alle strategie.

In particolare il presente documento illustra e sintetizza le conoscenze tratte dal dialogo con la popolazione locale e le amministrazioni, in un continuo confronto che ha permesso di raccogliere preziose indicazioni sulla realtà percepita da chi vive ed opera nella valle del Potenza.

Questo livello di conoscenza popolare si combina con le conoscenze tecnico-scientifiche facendo così emergere la realtà nel suo complesso, da cui, tra conferme e dissonanze, possiamo distillare le strategie di intervento per una riqualificazione davvero condivisa del territorio dell'Alto Potenza.

Il lavoro di coordinamento del Contratto e l'iter per la formazione dei quadri conoscitivi è iniziato con la firma dell'incarico in data 7 giugno 2018.

I primi incontri hanno riguardato i sindaci dei Comuni maggiormente coinvolti nell'ambito territoriale dell'Alto Potenza.

Si è passati poi agli incontri di presentazione alla popolazione nelle diverse località del progetto.

La tornata elettorale del giugno 2019 ha di fatto bloccato gli incontri pubblici da marzo a settembre, ma in quel periodo sono stati svolti preziosi sopralluoghi aperti alla partecipazione dei cittadini.

Contratto di fiume dell'Alto Potenza

**REPORT sulla PARTECIPAZIONE - fase 1**

La costruzione dei quadri conoscitivi e le prime indicazioni sulle strategie

Unione Montana Potenza, Esino, Musone (capofila)

Matteo Cicconi - Presidente

Report a cura del Gruppo Sunesis:

Arch. Carlo Brunelli (coordinatore del C.d.F.)

Arch. Marco Bruschi

Geol. Fabio Vita

*San Severino, novembre 2019*

## Incontro preliminare: Pioraco, aprile 2017

In data 28/04/2017, alle ore 15 presso il Comune di Pioraco si è tenuta la prima riunione del comitato promotore del Contratto di fiume dell'Alto Potenza, alla presenza dei sindaci dei comuni di Pioraco e Fiuminata, dei rappresentanti dell'associazione Legambiente, delle associazioni di pesca a mosca MFCS, SLM-IFCC, del gruppo tecnico Sunesis e del Prof. Marconi dell'Università di Camerino in qualità di esperti.

L'Arch. Brunelli del gruppo Sunesis ha spiegato ai presenti i contenuti e le finalità generali dei Contratti di fiume e del loro stato di attivazione nelle Marche.

E' stato evidenziato, grazie anche al contributo delle associazioni presenti e del prof. Marconi, come questo strumento di pianificazione si addica in modo particolare all'area dell'Alto Potenza che può vantare fattori di indubbia qualità dal punto di vista naturalistico, ambientale e paesistico i quali possono generare effetti estremamente positivi sull'economia turistica a vantaggio delle comunità locali.

Su richiesta degli amministratori locali sono stati spiegati i passaggi formali per giungere all'avvio del Contratto ed i costi di massima dell'attività di facilitazione, in riferimento a quanto già si sta svolgendo nei contratti di fiume più vicini (Esino e Musone).

A sostegno della prima azione in programma - la sottoscrizione di un manifesto d'intenti tra i soggetti portatori di interesse - e nella volontà di favorire da subito la partecipazione dei cittadini al processo di costruzione del CdF, le associazioni piscatorie hanno proposto l'organizzazione di una manifestazione giornaliera consistente in una passeggiata da Castelraimondo a Pioraco, attraverso la quale informare le popolazioni locali dell'avvio del processo che porterà al CdF.

Si è concordato di programmare questa attività per il periodo estivo tra fine giugno e i primi di luglio.

## L'avvio formale: La firma del Manifesto d'intenti e del Protocollo d'intesa



*La firma ufficiale del Manifesto d'intenti per il Contratto di fiume dell'Alto Potenza.  
San Severino 09.03.2018*

In data 21.09.2017, il Presidente dell'Unione Montana Potenza, Esino, Musone, Matteo Cicconi, invitava i comuni dell'Alto Potenza, l'ATO3, il Consorzio Bonifica Marche, la Provincia e la Regione ad un incontro tenutosi presso la sede dell'Unione a San Severino in data 5 ottobre 2017 (prot. 4887-2017).

Fu quell'invito l'atto di avvio del percorso che avrebbe portato, in breve tempo, alla sottoscrizione del Manifesto di intenti per il Contratto di fiume dell'Alto Potenza.

Già in data 23 ottobre 2017, l'Unione montana invitava i sindaci dei comuni dell'Alta valle, a seguito della discussione avvenuta circa due settimane prima, a sottoscrivere la volontà di aderire al manifesto di intenti e di cofinanziare a spesa per l'attività del facilitatore. (prot. 6172/2017).

Con nota dell'11 gennaio 2018, l'Unione Montana indicava che era sopraggiunta l'adesione di 8 dei 12 comuni invitati e che si sarebbe proceduto alla sot-

toscrizione del Manifesto di intenti nella speranza che le adesioni mancanti arrivassero in tempo.

Di fatto, alla fine i Comuni aderenti furono 9: Castelraimondo, Esanatoglia, Fiuminata, Gagliole, Muccia, Pioraco, San Severino, Sefro, Treia. (Esanatoglia e Muccia con una porzione territoriale assai limitata e marginale).

Il **9 marzo 2019**, alle ore 18, presso la sala Aleandri del Teatro Feronia, nella Piazza del Popolo a San Severino Marche, alla presenza dell'assessore regionale Angelo Sciapichetti, i sindaci sottoscrissero congiuntamente il **Manifesto d'intenti** ed il **Protocollo d'intesa** per il Contratto di fiume dell'Alto Potenza.

In quella occasione i firmatari indicarono nella persona dell'Arch. Brunelli il soggetto cui affidare preferibilmente il ruolo di facilitatore-coordinatore. Ruolo assunto formalmente in data 7 giugno 2019, con la firma dell'incarico.

## Un primo approccio collettivo con il fiume

1° passeggiata percorrendo il fiume Potenza

**A PIEDI (o in bici) LUNGO LA VIA DELL'ACQUA**  
per promuovere il Contratto di fiume dell'Alto Potenza

**DOMENICA 23 LUGLIO**

ore 9,00 - partenza da Torre del Parco (inrocio strada per Camerino)  
ore 10,00 - visita al parco del Castello di Lanciano  
ore 13,00 - arrivo a Pioraco con visita del sentiero dei Vurgacci e dei musei cittadini  
ore 16,00 - discussione su: il Contratto di fiume dell'Alto Potenza

il percorso si sviluppa su circa 8 km. La partecipazione è libera (sarà chiesta un'offerta a sostegno delle associazioni impegnate nella promozione del Contratto di Fiume dell'Alto Potenza). E' possibile portare il pranzo al sacco o mangiare presso i locali presenti nella zona (vedi elenco a lato). Si consiglia di portare con sé un piccolo zaino con una scorta di acqua potabile ed un paio di sandali per il guado del fiume Potenza.

il Comitato promotore del Contratto di fiume dell'Alto Potenza



Nel luglio 2018, al fine di promuovere l'avvio del Contratto di fiume, è stata organizzata una camminata lungo i percorsi esistenti che vanno da Castelraimondo a Pioraco, passando in parte lungo (e dentro) il fiume ed in parte in territorio agricolo. La bella giornata ha favorito un'ampia partecipazione che ha permesso di condividere un'esperienza davvero entusiasmante. In particolare si è potuto evidenziare come, in presenza di percorsi assistenti e facilmente percorribili, si possa trascorrere una mezza giornata immersi in una straordinaria varietà di ambienti, paesaggi e situazioni emotive.

Dopo una sosta-ritrovo sotto la medievale Torre del Parco, con la visone in lontananza della rocca di Ajello, abbiamo attraversato a guado le chiare e fresche acque del fiume Potenza nel Bosco di Lanciano fino a raggiungere il castello purtroppo inaccessibile dopo i danni del terremoto. Una guida ci ha però illustrato la storia del complesso e del parco mentre alcuni pescatori hanno spiegato la gestione sperimentale no-kill che da alcuni anni è legata al monitoraggio dell'università sullo stato di salute della fauna ittica, con interessanti risultati. Siamo poi usciti dal bosco nei pressi di una cava, in prossimità della storica fonte di S.Venere di Seppio per poi risalire verso il cimitero di Pioraco sotto la mole del Monte Primo.

Abbiamo poi imboccato la strada della Cartiera (antica via camellaria) lungo i salti del fiume, vedendo dall'alto il bel lago azzurro e la relativa cascata, ma anche l'antica chiesa del SS.Crocefisso (sec. XIV) che conserva l'antico affresco della crocifissione attribuito a Girolamo di Giovanni. In quei giorni il percorso dei *vurgacci* era ancora chiuso per lavori e quindi siamo risaliti direttamente a Pioraco passando accanto alla cartiera, per poi concludere la passeggiata al ponte romano, davanti alla verde piana che ospitava anticamente un lago.

## Questionari Materiali di divulgazione e informazione



Questionario informativo sul  
CONTRATTO DI FIUME ALTO  
POTENZA

\*Campo obbligatorio

Cognome \*

La tua risposta

Nome \*



## Gli incontri coi Sindaci

Il dissesto idrogeologico e la conseguenza di alcuni fattori di grande scala, come i cambiamenti climatici nel pianeta causati dall'inquinamento antropico, e di molteplici fattori locali che sono espressione di una eccessiva settorialità e frammentazione con cui siamo soliti affrontare la complessità dell'ecosistema nel quale viviamo.

Ognuno vorrebbe pregare la realtà delle cose alle proprie utilità senza considerare le interazioni che ad ogni nostro gesto si ripercuotono nella natura, ritornandoci indietro con effetti che consideriamo straordinari, imprevisti e catastrofici, ma che sono soltanto la logica risposta alle nostre inconsapevoli azioni.

Se il fiume nell'esondare, o il versante nel franare provocano danni non significa che il fiume e il versante sono cattivi ma semplicemente che abbiamo sbagliato nel non accettare che il fiume per loro natura esondano e che il versante per loro natura franano.

Dobbiamo imparare a considerare il fiume e il territorio nella loro complessità fisica e biologica, deposito di storia e di cultura, sorgenti di vita e di bellezza.

Questa nuova consapevolezza del fiume, da costruire attraverso un processo di conoscenza multidisciplinare e partecipato, può farci finalmente avviare un diverso e più corretto approccio con la nostra terra, prevenendo molti di quei problemi che oggi ci troviamo ad affrontare con sempre maggiore difficoltà.

L'acqua è la risorsa primaria per la nostra esistenza e sarà sempre più importante preservarne la qualità e la disponibilità in futuro.

Occorre che ognuno di noi si senta responsabile per la propria parte e si impegni per migliorare la situazione. Anche se le azioni da intraprendere potranno sembrare non convenienti per ciascuna delle nostre attività e nella risposta complessiva del sistema che noi dobbiamo realizzare l'efficacia è la vera convenienza finale.

**... Partecipare è un atto di responsabilità !**

*N più del regale che possiamo fare al nostro figli e lasciare loro un mondo migliore di quello che abbiamo trovato.*

indirizzi:  
**SEGRETERIA DEL C.d.F.:**  
 Ing. Iole Folchi Vici  
 iipp@umpotenzaesino.sinp.net  
 tel. + 39 0733 637245 int.7

**COORDINATORE:**  
 Arch. Carlo Brunelli  
 carlo.brunelli@gmail.com

**WEB:**  
 pagina nel sito dell'Unione Montana:  
<http://www.umpotenzaesino.sinp.net>  
 pagina nel sito della Regione Marche:  
<http://www.regione.marche.it/Regione-Unita/Paesaggio-Territorio/urbanistica-Genio-Civile/Contratto-di-fiume>  
 pagina su facebook:  
[contratto di fiume dell'alto potenza](https://www.facebook.com/contratto-di-fiume-dell'alto-potenza)

**REGIONE MARCHE**

**UNIONE MONTANA POTENZA ESINO**

**COMUNI:** PESANNO, TREIA, ROCCO, MARCA, CARRASCONO, DANNOGIA, CALCELE, SAN GIORDIO MARCHE, TRIA

**WWF**

**IL CONTRATTO DEL POTENZA**

**Il C.d.F. del Potenza** è stato promosso da alcune associazioni ambientaliste a partire dal 2017. Il 09.03.2018 viene firmato a San Severino Marche il **Manifesto d'intenti** dalla regione Marche, dall'Unione Montana e da 9 comuni del bacino del Potenza i quali sottoscrivono anche il **Protocollo d'intesa** che dà il via alla prima fase operativa che porterà in circa un anno alla redazione del primo Programma d'azione (PA), con cui si individuano i progetti da realizzare, in quanto condivisi e fattibili, nell'arco dei successivi due-tre anni. Il Contratto impegnerà i soggetti firmatari mediante uno specifico accordo di programma.

Gli organi del C.d.F. del Potenza:

**Il Comitato Promotore del C.d.F.**  
 firmatari del *Manifesto d'intenti*

**Il Coordinatore di progetto**  
 esperto facilitatore dell'*iter partecipativo*

**La Segreteria del C.d.F.**  
 presso l'*Unione Montana Potenza Esino Musone*

**La Cabina di Regia**  
 sovrintende il *processo partecipativo*

**Il Comitato tecnico-scientifico**  
 aiuta la *formazione dei quadri conoscitivi*

**L'Assemblea del C.d.F.**  
 assume le *decisioni finali* sulle strategie del C.d.F.

**COSE' UN CONTRATTO DI FIUME**

Il Contratto di Fiume è uno strumento volontario di programmazione e strategia negoziata che mira ad una migliore gestione di un determinato bacino idrografico. Nato in Francia negli anni '80, il Cdf si è affermato in Europa in coerenza con le direttive europee 2000/60/CE - 2007/60/CE - 42/93/CEE.

In Italia sono circa 100 i Cdf già attivati e l'art.58 bis del D.lgs. 152/2006 (T.U. Ambiente) definisce il C.d.F. come strumento essenziale di programmazione integrata. La Regione Marche ha adottato la Carta Nazionale del C.d.F. (DGR 1470/2014) istituendo un Tavolo di coordinamento regionale dei Cdf (DGR 217/2016) che sono ad oggi 7.

**IL PROGRAMMA**

**Obiettivi**

- III Migliorare la qualità delle acque e la tutela dell'ecosistema fluviale
- III Ridurre i danni dei fenomeni di esondazione
- III Aumentare la sicurezza e la fruibilità
- III Sviluppare attività economiche e turistiche nel rispetto del fiume e del territorio

**LE FASI**

**Manifesto d'intenti**  
 Analisi conoscitiva integrata  
 Documento Strategico (DS) che definisce lo scenario del medio-lungo termine

**Programma d'Azione (PA)** che definisce le azioni da realizzare nel breve periodo (2-3 anni)

Contratto di Fiume come atto di impegno formale volto a realizzare le azioni condivise

**Sistema di monitoraggio periodico del Contratto**

**UN PROGETTO PARTECIPATO IL TAVOLO DI CONCERTAZIONE**

Comuni  
 Regione  
 ARFAM  
 Assam  
 Province  
 CAL  
 Consorzio Bonifiche

attori locali  
 associazioni  
 imprese locali  
 org. di categoria  
 comitati cittadini  
 operatori turistici  
 operatori servizi idrico  
 gestori servizio idrico

ma le decisioni vengono assunte da un organo aperto alla partecipazione attiva di tutti i cittadini  
**L'ASSEMBLEA DI BACINO**

**Strumenti**

I contratti di fiume sono coerenti con le previsioni di piani e programmi già esistenti nel bacino idrografico di riferimento e possono contribuire ad integrare e coerenza la pianificazione locale e sovrintesa, in conformità con gli obiettivi delle normative ambientali europee, nazionali e regionali.

Ai progetti derivanti da strumenti di programmazione integrata e partecipata, come il Contratto di Fiume sono opportunamente sovrapposte le risorse messe a disposizione dal decreto "Silvizia Italia", secondo le linee operative definite nel programma "Italia Sicura". Ma, parallelamente e anche l'integrazione tra strumenti come quello della Strategia Nazionale Aree Interne ai di Adattamento ai Cambiamenti Climatici.

Altre opportunità possono derivare direttamente dalle sinergie aperte nei diversi Tavoli di Lavoro, tra cui anche il Tavolo Nazionale del C.d.F.

Vista la vicinanza del periodo delle ferie estive si è deciso di programmare i primi incontri pubblici a partire dal mese di settembre in modo da favorire la maggior partecipazione pubblica.

Nel frattempo, il coordinatore ha ritenuto utile intraprendere una serie di incontri preliminari con i sindaci per conoscere il punto di vista delle amministrazioni relativamente alle problematiche e potenzialità dei loro territori con particolare riguardo alla gestione delle acque superficiali.

Gli incontri hanno permesso di evidenziare le attività svolte di recente e programmate, conoscere situazioni ed attori locali coinvolti con la gestione del fiume e la promozione del territorio. Molti i contatti attivati, tramite i sindaci, con referenti locali di associazioni, comunanze agrarie, attività di studio e ricerca sul territorio.

Nella serie di incontri si denota l'assenza del Comune di Treia, commissariato e quindi privo di interlocutori politici.

Si è deciso di attendere il 2019 per recuperare, con l'insediamento della nuova amministrazione, le lacune conoscitive accumulate e portare l'acquisizione di informazioni al medesimo livello di quello raggiunto negli altri comuni.

L'esposizione del report tiene conto della sequenza temporale delle azioni, nel loro svolgimento condizionate da questi ed altri fattori contingenti.

La necessità di rimandi e recuperi di fasi del lavoro non inficia tuttavia l'esito finale e la sintesi delle argomentazioni che hanno portato alla selezione della prima bozza del documento sulle strategie di intervento.

*Il volantino informativo per l'avvio del Contratto di fiume dell'Alto Potenza*

## Fiuminata

Problemi di esondazione riguardano in particolare il tratto di fiume antistante l'abitato di Massa.

Il problema appare quello di ripristinare condizioni di naturalità del fiume allargando (o eliminando) gli argini che hanno causato il sovralluvionamento dell'alveo.

I terreni circostanti, un tempo coltivati e motivo per cui furono realizzate le arginature, sono infatti ormai quasi del tutto incolti.

L'abbassamento della quota del fiume è stato ipotizzato anche dal Consorzio bonifica delle Marche che ha avanzato una ipotesi di realizzazione di aree di laminazione nella piana tra Spindoli e S.Cassiano.

10 anni fa l'Unione Montana fece invece un progetto di risistemazione degli argini.

Altri progetti sono stati avanzati negli ultimi anni da parte del Consorzio bonifica:

Il primo riguardava il prelievo idrico delle acque sorgive di Fiuminata per convogliarle verso il lago di Castriccioni favorendo qui la captazione delle acque a fini potabili. Il Comune si era dichiarato favorevole a patto che il Consorzio avesse realizzato l'abbassamento della quota e la rinaturalizzazione del fiume Potenza.

Un secondo progetto, ormai abbandonato, prevedeva la realizzazione di un lago artificiale a monte del castello di Orve.

Elemento degno di nota è il canale che dalla presa di Valcora, alimenta la centrale idroelettrica posta nei pressi della ex fonderia, gestita dalla Hydrowatt di Folignano (AP). Ai confini con Pioraco il canale viene immesso sul fosso che lambisce la strada provinciale fino a confluire nel Potenza nei pressi del ponte romano di Pioraco.

Attraverso i GAL sono stati finanziati: la riqualificazione dei campi sportivi, il recupero della Rocca di S.Lucia, il percorso lungo le mura a Castello.

## Sefro

L'Unione montana ha recentemente realizzato la sistemazione dell'argine del laghetto al bivio per Agolla, mentre il Consorzio Bonifica delle Marche ha allo studio una piccola area di laminazione appena più a valle, al confine con Pioraco.

Problemi idrogeologici connessi agli eventi meteorologici riconducibili al fenomeno delle "bombe d'acqua" sono riscontrabili nella parte terminale del fosso del Rio, lungo la valle dell'Eremita, che confluisce nello Scarsito proprio a Sefro.

A rischio anche parte della valle della Scurosa.

Tra le questioni di base relativamente alla valorizzazione ci sono:

- la riqualificazione del percorso francescano, specie nel tratto che entra nel territorio di Pioraco.
- La promozione della speleologia

Nel territorio di Sefro sono presenti 3 Comunanze agrarie: a Sefro, ad Agolla ed a Sorti.

Molti studi sono stati condotti, anche a livello universitario, sul territorio di Sefro. In particolare sulla ex miniera di ferro in prossimità del ponte di Agolla, sui pollini presenti in alcune grotte montane e sulla sorgente di San Giovanni a Sorti, che è quella con la massima portata idrica in tutto l'Alto Potenza e quasi interamente prelevata a fini idropotabili.

Si segnala come sia partita proprio da una proposta del sindaco di Sefro l'iniziativa per il riconoscimento dell'appennino centrale come sito UNESCO di importanza planetaria.

Nel recente programma di finanziamento dei PIL, all'interno del GAL Sibilla, Sefro ha richiesto contributi su un progetto di giochi d'acqua a Sefro, riconoscendo nell'acqua un elemento di particolare attrattività turistica.

## Pioraco

Il torrente Scarsito, ai confini comunali con Sefro, ha dato problemi di esondazione negli anni '80. Lì è stata inserita una tubazione che raccoglie le acque di piena e le convoglia più a valle. La complessa regimazione all'ingresso di Pioraco dovrebbe essere risistemata. C'è un progetto del Consorzio Bonifica delle Marche per un'area di laminazione al confine con Sefro che dovrebbe risolvere le criticità presenti.

La zona in questione, all'ingresso dell'abitato di Pioraco, presenta elementi di valore storico-architettonico e paesaggistico, con l'edificio della vecchia cartiera, le antiche "straccherie" abbandonate, e le cascate chiamate "li vurgaccitti".

In tema di qualità delle acque si denota un problema di qualità delle acque potabili. A tale riguardo è stato condotto uno studio nel 2006 da parte dell'Assem stesso alla realtà di Pioraco e Sefro. Ma da allora non si sono notati miglioramenti.

Altro problema riscontrato a valle della cartiera è la riduzione dei volumi idrici nel Potenza, sceso l'estate scorsa sotto il minimo deflusso vitale.

La cartiera, dalla cui attività dipende in massima parte l'occupazione dei residenti di Pioraco, è stata acquisita da una società americana che presenterà un piano industriale entro marzo-aprile.

Al momento attuale l'impianto da lavoro a 140 addetti.

E' attualmente in funzione solo una delle due centrali idroelettriche. L'altra è in fase di ristrutturazione.

Attori sociali interessanti a Pioraco sono :

- l'associazione Museo di Pioraco
- L'associazione sportiva
- Sono presenti due comunanze agrarie: quella di Pioraco e quella di Seppio (che però sembra non sia più in funzione).

## Castelraimondo

Problemi di esondabilità si hanno sostanzialmente in due zone:

- nel torrente Lapidoso, che confluisce nel cuore dell'abitato
- Nel tratto del Potenza al termine del paese, zona cimitero—depuratore.

L'abitato di Castelraimondo risulta interamente collettato al depuratore.

Le attività artigianali sono poche e tali da non determinare situazioni di potenziale inquinamento.

La cartiera è in attività e sembra non toccata dalla crisi. Produce carte ed articoli per l'arte. L'edificio al di là del fiume, rispetto alla strada provinciale, non è più della cartiera. E' attualmente in disuso ed intestato alle banche che non sanno come utilizzarlo. Il cementificio va ormai verso la chiusura e non ci sono ipotesi di recupero né di bonifica dell'area.

Relativamente al fiume Potenza, l'idea guida (o l'aspettativa) è quella di creare un lago a ridosso del centro storico. Un intervento che funzioni da ambito di laminazione delle piene ma anche da spazio fruitivo e scenico per la città, anche con l'ausilio di canalizzazioni e regimazioni delle acque.

Il lago si inserisce nell'idea di un parco fluviale che colleghi l'abitato con l'area dei castelli Lanciano accanto ad un percorso ciclabile che prosegua fino a Pioraco.

Un importante intervento in corso di programmazione è quello relativo alla pedemontana, che si collegherà all'incrocio di Torre del Parco. Questo metterà ancora più in evidenza l'importanza ed il ruolo del complesso di Borgo Lanciano e della vicina sala pubblica per spettacoli al coperto.

Soggetti locali importanti sono: la comunanza di Crispiero, la Pro Loco, i gruppi di pescatori e cacciatori.

## Gagliole

Problemi di esondabilità si verificano lungo il fosso Mignano in località Selvalagli. In particolare si ricorda l'esondazione negli anni 84-85.

Sempre a Selvalagli, sotto la zona artigianale, dà dei problemi anche il fiume Potenza.

Il fosso dell'Elce dà problemi lungo la strada comunale.

Tra le idee dell'amministrazione per la valorizzazione del territorio c'è la realizzazione di un percorso lungo il fosso Mignano fino al sito dove sorge l'attività "ippolandia" (con l'antica fornace), fino all'ostello (CEA), ai due antichi molini ed al castagneto.

Per la gestione del bosco è in attività la cooperativa agricola gagliolese.



*Il CEA di Gagliole ed il museo paleontologico, sono dotazioni importanti per tutta l'Alta valle del Potenza.*

## San Severino

Problemi di esondabilità del Potenza molto forti si hanno nella zona artigianale di Taccoli, dove un albergo ha proposto interventi di risanamento (si auspica un intervento pubblico-privato).

Relativamente al dissesto idrogeologico il Comune ha elaborato un progetto definitivo che riguarda 25 siti a rischio lungo il fiume.

Nei pressi dell'abitato di S. Severino i maggiori problemi si rilevano presso il Ponte di S. Antonio che limita il corretto deflusso idrico.

Si riscontra l'opportunità di approfondire il rapporto città-fiume, che appare leggibile solo nel tratto dove sono ubicate le scuole.

Gli affluenti non determinano particolari problemi. Qualche instabilità dovuta a frane è segnalata presso il ponte dell'intagliata e nella zona di Cesolo.

Sull'assetto dell'agricoltura e le azioni per implementare la sostenibilità si può fare riferimento a F. Fucili, presidente della Coldiretti di Macerata.

Comunanze, di piccola entità, esistono nelle frazioni. Relativamente ai potenziali inquinamenti non si riscontrano industrie sensibili.

Degne di nota comunque sono l'industria chimica Cenci, l'attività di lavorazione inerti presso la valle dei Grilli (Rastelletti) e la pellicceria Massi.

La valorizzazione del fiume è da tempo oggetto di progetti ed interventi, come la pista ciclabile da cimitero a Taccoli ed il percorso da Ponte S. Antonio alla valle dei Grilli.

C'è anche un progetto per la valorizzazione dell'area archeologica di *Septempeda* nel contesto delle aree archeologiche della valle del Potenza.

Tra le associazioni, oltre al circolo di Legambiente, si segnalano le associazioni sportive che frequentano abitualmente il fiume, come i pescatori o i praticanti del *rafting*.

## Gli incontri con i cittadini

A partire dal settembre 2018 si sono svolti incontri nel territorio per informare la popolazione dei contenuti ed delle finalità del Contratto di fiume, ma anche per iniziare una fase di ascolto e discussione sulla percezione che del fiume ha la comunità che abita nell'alto Potenza.

A San Severino, nel corso dei due incontri del 27 settembre e 2018 del 25 gennaio 2019 sono emersi aspetti interessanti relativi alla frequentazione del fiume, da parte di ambientalisti ed abitanti, specie nel tratto che va da Ponte S. Antonio alla valle dei Grilli fino a S. Eustachio, dove si può usufruire di un comodo sentiero. In quella zona si segnala la presenza di una flora di eccezionale varietà dovuta alla compresenza di situazioni climatico-ambientali assai differenziate. Purtroppo l'accesso vero e proprio al fiume è assai difficile. Quella della valle dei Grilli è in realtà l'unica parte frequentata del fiume e si evidenzia un problema di fondo legato alla scarsa conoscenza del territorio da parte degli stessi residenti. L'assemblea avanza quindi la proposta di effettuare, durante lo svolgimento dell'iter del Contratto di fiume, delle escursioni lungo i diversi tratti del fiume.

La necessità di conoscere la bellezza del fiume per sentire l'esigenza di una sua tutela è sottolineata anche dai fruitori sportivi, dagli appassionati del rafting ai pescatori.

Una problematica esposta dai rappresentanti degli agricoltori è quella dell'eccessivo prelievo idrico per l'utilizzo a fini idroelettrici che rischia di lasciare il fiume in varie situazioni al limite del minimo deflusso vitale. Oltre a questo aspetto preponderante permangono anche nel territorio di San Severino e Treia i problemi propri dell'attività agricola intensiva che determina ripercussioni sull'assetto idrogeologico e sulla qualità delle acque per l'eccessivo apporto di nutrienti. A tale riguardo si è fatto riferimento più volte alle politiche del PSR ed al progetto di ARCA

Benefit per l'utilizzo di ammendanti organici nei terreni come a possibili vie da intraprendere per migliorare l'impatto ambientale e la qualità stessa dell'agricoltura.

Le associazioni di pesca sportiva hanno segnalato, seppure con diverse accezioni e proposte, alla potenzialità dell'attività piscatoria, opportunamente regolamentata, per il turismo e l'attività di monitoraggio ambientale del fiume.

Da parte di alcuni tecnici è stata segnalata l'importanza del tema del rapporto tra la città storica di

San Severino ed il fiume, con particolare riguardo al quartiere di Borgo Conce che meriterebbe di essere ulteriormente valorizzato.

Tra i luoghi conosciuti, da valorizzare, sono stati segnalati il complesso rupestre di S. Eustachio in Domora ed il castello di Lanciano con il relativo parco, nel territorio di Castelraimondo.

Nella parte più bassa del tratto fiume Potenza considerato dal Contratto, da San Severino a Passo di Treia, sono state evidenziate alcune criticità dovute ad erosioni e cattiva manutenzione dell'alveo.

REGIONE MARCHE UNIONE MONTANA POTENZA ESSE-MEDICE LEGAMBIENTE WWF

FEMINATA SEPRO PIORACO  
ESANATOLIA MUCCIA CASTELRAIMONDO  
GAGLIOLE SAN SEVERINO MARCHE TREIA

CONTRATTO DI FIUME  
ALTO POTENZA

*Le comunità locali si impegnano per qualificare il loro fiume*

ASSEMBLEA PUBBLICA PER L'AVVIO DELL'INIZIATIVA  
SAN SEVERINO MARCHE  
giovedì 27 settembre  
ore 17,30  
Teatro Feronia - sala Aleandri  
Piazza del Popolo

*la cittadinanza è invitata a partecipare*

REGIONE MARCHE UNIONE MONTANA POTENZA ESSE-MEDICE LEGAMBIENTE WWF

FEMINATA SEPRO PIORACO  
ESANATOLIA MUCCIA CASTELRAIMONDO  
GAGLIOLE SAN SEVERINO MARCHE TREIA

CONTRATTO DI FIUME  
ALTO POTENZA

*Le comunità locali si impegnano per qualificare il loro fiume*

ASSEMBLEA PUBBLICA PER L'AVVIO DELL'INIZIATIVA  
PIORACO  
sabato 15 dicembre  
ore 17,30  
centro polifunzionale /museo  
via Antonino Pio

*la cittadinanza è invitata a partecipare*

**REGIONE MARCHE** **UNIONE MONTANA POTENZAESNO MARSONE** **WWF**

**CONTRATTO DI FIUME ALTO POTENZA**

*Le comunità locali si impegnano per qualificare il loro fiume*

**ASSEMBLEA PUBBLICA PER L'AVVIO DELL'INIZIATIVA**

**SAN SEVERINO MARCHE**  
venerdì 25 gennaio  
ore 21,00

**Teatro Feronia - sala Aleandri**  
Piazza del Popolo

*la cittadinanza è invitata a partecipare*

L'incontro a Pioraco del 24 aprile ha visto l'esposizione pubblica del progetto ARCA Benefit per il miglioramento delle condizioni di fertilità dei terreni agricoli riducendo l'uso di sostanze chimiche, come condizione per un deciso miglioramento anche idrogeologico dei suoli. L'obiettivo è anche quello che gli agricoltori mettano a disposizione le fasce di rispetto fluviali per l'incremento

della fascia di vegetazione ripariale, promuovendo l'agricoltura biologica e le filiere produttive così da offrire anche nuove possibilità di occupazione giovanile nel settore.

L'importanza dell'agricoltura sia nel miglioramento delle condizioni complessive del fiume ma anche come volano di una ripresa socio-economica del territorio è stata ribadita con forza dagli amministratori locali che vedono nello spopolamento dei paesi il problema più grave da affrontare e la causa di una serie di effetti negativi nell'assetto del territorio.

E' infatti l'abbandono della cura boschiva, dei pascoli e dei coltivi una delle cause che determinano il dissesto degli equilibri ambientali conservatisi da millenni proprio per effetto dall'opera quotidiana dell'uomo.

Per affrontare questo tema occorre però determinare le condizioni per consentire un effettivo ritorno dei giovani garantendo possibilità concrete di lavoro e sussistenza, rimuovendo i molti ostacoli burocratici e legislativi che frenano questo processo, come la parcellizzazione delle proprietà o la difficoltà di intraprendere azioni decise per il riutilizzo dei beni privati abbandonati. Queste difficoltà impediscono ai giovani locali di poter investire il loro futuro nella loro terra come vorrebbero e come tentano comunque di fare.

L'assemblea decide su questo punto di aprire un apposito tavolo di approfondimento.

C'è poi il problema di dare un assetto più sicuro e meglio gestito al sistema idrico della piana di Pioraco, come già più volte segnalato.

Gli interventi sporadici di pulizia "con le ruspe" servono a poco e non risolvono il problema sostanziale mentre andrebbe sviluppata una cura costante e preventiva delle acque superficiali, coinvolgendo gli agricoltori e le proprietà come tutori dell'ambiente e del territorio.

## Incontro con i pescatori

In data 24 aprile si è tenuto a Pioraco un incontro richiesto dalle associazioni locali dei pescatori anche al fine di organizzare le escursioni lungo il fiume nella parte alta del bacino.

Nella discussione sono emerse numerose valutazioni e interessanti spunti.

E' emersa l'importanza della pesca della trota nella comunità locale e come volano di rilancio turistico del territorio.

Pur nelle differenze di visione tra le diverse scuole di pesca, tutti i pescatori concordano nell'importanza di preservare le specie autoctone dall'inquinamento genetico e di tutelare l'ambiente di vita della fauna ittica. Pur manifestando quindi le possibilità di un uso turistico della pesca sono consapevoli del fatto che vada impedito che la pesca assuma logiche di "mercato" (come accade in numerosi fiumi) ricercando invece la qualità e il valore etico dell'attività sportiva.

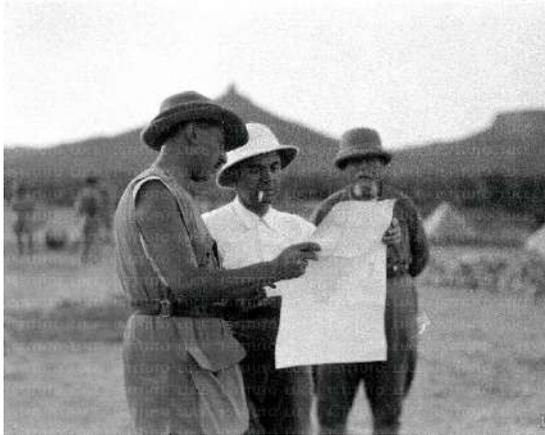
Serve quindi un regolamento condiviso costruito a partire da un "manifesto dell'Alto Potenza".

In questa prospettiva i pescatori intendono promuovere un progetto di studio e salvaguardia della trota fario mediterranea organizzando in loco un "centro di selezione della trota fario del Potenza" sull'esempio di quello realizzato a Cantiano.

I pescatori hanno fornito dettagliate considerazioni sulle criticità locali della rete idrica della piana di Pioraco, confermando la presenza di eccesso di sostanza organica a valle degli allevamenti di trote. Su questo aspetto concordano sull'opportunità di un incontro con gli allevatori nell'ambito del Contratto di fiume.

I pescatori ribadiscono anche la necessità di un controllo delle derivazioni e delle captazioni per la progressiva diminuzione delle acque nei fiumi nella stagione estiva.

## Le esplorazioni lungo il fiume



REGIONE MARCHE UNIONE REGIONALE PESCATORI POTENZA

FERMO SEFRO PIORACO  
FANCIULLA BOCCA CASTELMARCONO  
S. ANTONIO S. EUSTACHIO

CONTRATTO DI FIUME  
ALTO POTENZA

**ESPLORAZIONI  
lungo il fiume**

DOMENICA 28 APRILE  
DA S. SEVERINO A S. EUSTACHIO

punti di ritrovo:  
ore 11,30 - Borgo Conce / ore 15 - centrale idroelettrica ponte S. Antonio

Info: Carlo 3492450795 carlo.brunelli@gmail.com  
Si precisa che non si tratta di associazione organizzata, ma di un sopralluogo tecnico del gruppo di coordinamento del Contratto di Fiume. Chi vuole seguire il sopralluogo è libero di farlo per propria spontanea volontà senza alcun tipo di responsabilità a carico del gruppo di coordinamento. Non sono stabilite orari di uscita o di rientro.

*e il 5 maggio saremo a  
...Gagliole*

La tornata delle elezioni amministrative del giugno 2019 ha coinvolto ben quattro delle nove amministrazioni locali impedendo di fatto l'opportunità della prosecuzione dell'iter ufficiale degli incontri in programma per tutto il periodo estivo.

In attesa quindi di riprendere l'iter del Contratto di fiume alla fine di settembre, a partire dalla fine di aprile 2019 fino al mese di giugno, si sono susseguite una serie di esplorazioni nel territorio concordate con i conoscitori della realtà locale, tecnici amministratori, ambientalisti o appassionati frequentatori del fiume per sport o per lavoro.

I sopralluoghi hanno consentito di sviluppare una conoscenza approfondita delle questioni relative al fiume e di stabilire un rapporto umano più schietto ed amichevole con gli attori locali più sensibili alla realtà del Potenza, basato sulla reciproca fiducia e stima.

Il sopralluogo ha riguardato in primo luogo il nucleo di "Borgo Conce" in cui l'arch. Pincalietti del Comune di San Severino ci ha guidato alla conoscenza dei manufatti e impianti in parte sistemati grazie ad un buon intervento di recupero. E' ancora integra la struttura degli antichi opifici alimentati dall'acqua con alcuni interessanti edifici ancora da recuperare ed una parte dell'area occupata dai magazzini dell'industria chimica Ceci.

Un'area di grande valore culturale e di alto potenziale turistico su cui occorre intervenire.

Nel pomeriggio abbiamo verificato la situazione del ponte di S. Antonio e delle relative criticità idrauliche, percorrendo poi il sentiero che porta alla valle dei Grilli.

Il percorso è di grande valore paesaggistico e naturale e merita di trovare continuità verso Castelraimondo. Vaste aree intercluse attorno al fiume tra il canale di presa e la strada potrebbero essere oggetto di una riqualificazione e tutela naturalistica.

REGIONE MARCHE UNIONE REGIONALE PESCATORI POTENZA

FERMO SEFRO PIORACO  
FANCIULLA BOCCA CASTELMARCONO  
S. ANTONIO S. EUSTACHIO

CONTRATTO DI FIUME  
ALTO POTENZA

**ESPLORAZIONI  
lungo il fiume**

SABATO 11 MAGGIO  
LA VALLE DELLO SCARSITO

punto di ritrovo:  
ore 9,30 - PIORACO piazzetta davanti ai giardini (dove c'è il simbolo del gambero)

Info: Carlo 3492450795 carlo.brunelli@gmail.com  
Si precisa che non si tratta di associazione organizzata, ma di un sopralluogo tecnico del gruppo di coordinamento del Contratto di Fiume. Chi vuole seguire il sopralluogo è libero di farlo per propria spontanea volontà senza alcun tipo di responsabilità a carico del gruppo di coordinamento. Non sono stabilite orari di uscita o di rientro.

*e sabato 11 maggio saremo a  
...Gagliole*

Con un gruppo di pescatori e cacciatori abbiamo percorso il sentiero francescano che corre a fianco del torrente Scarsito partendo dalle ultime case di Pioraco per risalire in direzione di Sefro.

Il sopralluogo ha consentito di esaminare la bellezza, ma anche lo stato di incuria, del sentiero francescano e di comprendere la struttura della complessa regimazione idrica dei canali di troppo pieno (oggi in disuso) e di derivazione verso la centrale della cartiera vecchia. Anche qui, come nella pina di Pioraco, si evidenzia la necessità di ristudiare l'assetto idrico complessivo anche in funzione del pressoché totale inutilizzo dei suoli coltivabili nella stretta piana valliva. L'ingente, eccessiva, fioritura algale per di più in un mese non ancora estivo ha segnalato da subito un eccesso di nutrienti nelle acque del torrente che si è palesato in veri e propri depositi di deiezioni animali procedendo verso lo scarico delle acque dell'allevamento di trote. Si conferma l'opportunità di un incontro con l'azienda di allevamenti per verificare possibili azioni da intraprendere in modo consensuale.

REGIONE MARCHE  
CONTRATTO DI FIUME  
ALTO POTENZA

**ESPLORAZIONI lungo il fiume**

**SABATO 18 MAGGIO**  
**GAGLIOLE LA VALLE DELL'ELCE**

punto di ritrovo:  
ore 15 - Madonna della Pieve alla frazione di Selvalagli

info: Carlo 3492450795 carlo.brunelli@gmail.com

*il sabato 25 maggio saremo a Fiuminata*

REGIONE MARCHE  
CONTRATTO DI FIUME  
ALTO POTENZA

**ESPLORAZIONI lungo il fiume**

**SABATO 25 MAGGIO**  
**FIUMINATA L'ALTO POTENZA**

punto di ritrovo:  
ore 9 - P.zza Leopardi (davanti alla Pro Loco) a MASSA

info: Carlo 3492450795 carlo.brunelli@gmail.com

*le esplorazioni proseguiranno ... alla metà di giugno*

REGIONE MARCHE  
CONTRATTO DI FIUME  
ALTO POTENZA

**ESPLORAZIONI lungo il fiume**

**SABATO 29 GIUGNO**  
**LA PIANA DI PIORACO**

punto di ritrovo:  
ore 9,00 - Pioraco, piazza del Comune (davanti al bar)

info: Carlo 3492450795 carlo.brunelli@gmail.com

*presta altre esplorazioni a i Laboratori*

Il territorio comunale di Gagliole si struttura essenzialmente attorno a due vallate: la valle del fosso Mignano (o dei Molini) sulla quale si affacciano i nuclei abitati e dove sono presenti due antichi molini alimentati ad acqua (chiaro assetto insediativo di origine longobarda), e la valle dell'Elce, pressoché priva di nuclei abitati, molto boscata, con la presenza solitaria dell'importante santuario di S.Maria delle Macchie.

Tra le due valli, lungo il corso del Potenza a Selvalagli è anche l'antica S.Maria della Pieve (sec. XI). Poco distante, sulla strada provinciale, è anche un'antica casa padronale a corte dove il Comune vorrebbe spostare il museo Paleontologico. Il museo e la particolarità naturalistica della valle dell'Elce sono collegati alla presenza del CEA che dispone di una ricettività di 50 posti letto e lavora molto bene con le settimane verdi scolastiche e con l'università di Camerino. L'esame del territorio ha evidenziato le possibilità di due percorsi turistici. Uno lungo la valle del Potenza, in rivasinistra, dall'ex cementificio fino a Castelraimondo ed uno lungo la valle dei Molini.

Il sopralluogo ha toccato più luoghi: l'alto corso a Laverino e fonte di Brescia dove lo spopolamento è palese (solo 2 famiglie risiedono a Laverinello e solo 3 pastori sono attivi in tutto il territorio di Fiuminata). Abbiamo poi percorso l'antico sentiero dal ponte delle Pecore a Spindoli, che necessita di manutenzione, dal quale mancano circa duecento metri per collegarsi al tracciato in rivadestra che da Valcora raggiunge Pioraco e che abbiamo percorso fino ai confini comunali di Fiuminata. Abbiamo visitato l'area camper di Castello e la vicina centrale idroelettrica. Di interesse la fonte di San Cassiano la cui acqua ha importanti doti salutari. Infine abbiamo verificato l'assetto e la gestione delle acque in uscita dalla centrale idroelettrica e dal depuratore, che confluiscono nella rete idraulica minore anziché sul Potenza presentando una torbidità la cui origine va ricercata nel tratto terminale dopo la centrale. Idee recenti si sono rivolte alla creazione di un campo da golf ed alla coltivazione della canapa.

L'esplorazione è servita a comprendere l'assetto delle regimazioni idrauliche della piana di Pioraco. Notizie non precise sono state acquisite in merito all'entità e collocazione delle centrali idroelettriche a servizio della cartiera.

Abbiamo quindi percorso il bel sentiero che costeggia il fiume notando in almeno due luoghi le tradizionali "parate" (piccole briglie rimovibili formate con pietre) create per poter fare più agevolmente il bagno nelle acque del fiume. Una di queste è in prossimità dell'area "plein air" che appare ben tenuta e molto frequentata.

La presenza ittica appare abbondante anche se una maggiore quantità di acqua gioverebbe (il riferimento è allo scarico del canale di Valcora impropriamente deviato da fiume e che genera problemi di infiltrazione delle case del quartiere lungo la provinciale). Il bel campo sportivo potrebbe ospitare ritiri di società sportive, ma l'assenza di sposti letto impedisce un tale uso.

## La ripresa dell'iter

In data 3 ottobre 2019, si è svolto un incontro riservato alle sole amministrazioni coinvolte, alle associazioni promotrici ed alla Regione Marche, al fine di riavviare l'iter del Contratto di fiume dopo la tornata elettorale di giugno che ha insediato quattro nuove amministrazioni.

Il coordinatore ha riassunto le tappe fondamentali dell'iter di formazione del Contratto di fiume e lo stato dei lavori relativo all'alto Potenza, evidenziando le lacune ancora presenti a livello organizzativo che si trascinano fin dalle prime fasi di avvio dell'iniziativa. E' stato esposta l'iniziativa dei sopralluoghi aperti al pubblico nel territorio e l'avanzamento nella formazione dei quadri conoscitivi che permettono oggi di aver maturato una dettagliata conoscenza delle problematiche idrauliche ed ambientali oltre ad un esteso coinvolgimento di persone residenti interessati a partecipare.

I quadri conoscitivi saranno pronti per la fine di ottobre ma dovranno essere anche verificati da parte del comitato tecnico-scientifico nella fase di discussione pubblica. La completezza del Comitato tecnico-scientifico è infatti una delle lacune che il coordinatore ha chiesto ai comuni di colmare in breve tempo ricordando come questo debba essere il più possibile espressione del territorio. Altra struttura indispensabile è la Cabina di regia, che consente di rendere più agile l'iter e l'organizzazione degli eventi.

Il coordinatore ha quindi chiesto di confermare la volontà a procedere con più incisività nell'iter di formazione del Piano di azione ovvero di fermarsi alla redazione di quadri conoscitivi prendendo più tempo per la diffusione di una conoscenza condivisa del territorio e dell'ambiente.

A seguito della decisione di Comuni di proseguire senza indugi nell'iter il coordinatore ha illustrato i recenti positivi sviluppi dell'interlo-

cuzione con la Regione Marche che ha fornito valide garanzie sul sostegno politico ed economico al processo di formazione dei contratti di fiume nelle Marche. La presenza alla riunione della dirigente del servizio Difesa del Suolo e delle due funzionarie addette proprio a sostenere e monitorare i contratti di fiume regionali, testimonia la serietà con cui la Regione ha ormai assunto i contratti di fiume come un percorso irreversibile verso una migliore e più capillare modalità di gestione partecipata dei bacini fluviali.

Il coordinatore ha esposto il proposito di giungere al tavolo di confronto tra il CdF Potenza e la Regione Marche, programmato per la metà di novembre 2019, con la conclusione della fase di costruzione del quadro conoscitivo, sia quelli derivanti dalla lettura tecnico-scientifica che quelli estrapolati dagli incontri, laboratori e sopralluoghi effettuati con la popolazione nelle occasioni di partecipazione create.

Entro il 7 novembre si cercherà quindi anche di completare i sopralluoghi nel territorio e si dovranno svolgere almeno due laboratori partecipati di analisi swot e mappatura delle conoscenze in due sedi ciascuna relativa ad una parte del bacino fluviale.

Successivamente, fino alla fine dell'anno, si procederà ad incontri per la formazione delle strategie, aprendo anche tavoli di confronto su specifici temi con alcuni particolari attori locali individuati.

In merito all'apertura dei tavoli si è fatto particolare riferimento ai progetti dei prossimi importanti interventi di manutenzione e risanamento idraulico del Potenza, già finanziati e in fase di progettazione da parte del Genio civile e del Consorzio Bonifica delle Marche.

A conclusione dell'incontro il coordinatore ha chiesto ai presenti di definire i soggetti che faranno parte della cabina di regia ed i luoghi ove tenere i

prossimi incontri pubblici relativi ai laboratori di analisi SWOT, andando poi di seguito a ricapitolare gli impegni che ciascun comune è chiamato ad assolvere da qui alla fine dell'anno.

**Composizione della Cabina di Regia** (oltre al coordinatore):

- Comune di San Severino
- Comune di Fiuminata
- WWF Marche

*La cabina di regia valuterà l'opportunità di inserire nel gruppo atri soggetti in rappresentanza di associazioni o enti ritenuti particolarmente importanti e attivi all'interno dell'iter per la definizione del primo piano di azione del CdF*

**Luoghi in cui si terranno i prossimi due laboratori di analisi SWOT** (entro il 7 novembre)

- Fiuminata
- San Severino

*Il coordinatore concorderà con ciascuna sede la data e il luogo del laboratorio e lo comunicherà tramite volantino di invito a tutti i soggetti inseriti nella mailing list del CdF*

**Sintesi Delle attività da intraprendere da parte di ciascun Comune:**

- Riportare nel sito comunale il link alla pagina dedicata al Contratto di fiume ubicata nel sito dell'Unione Montana.
- Organizzare un sopralluogo a San Severino e Treia
- Organizzare specifici incontri con:
  - Genio civile e Consorzio Bonifica, allevatori trote, ex cementificio, Cartiera di Pioraco, industria chimica Ceci, gestori depuratore e centrale Fiuminata.
- Organizzare tavoli tematici su: derivazioni idrauliche, lavori fluviali programmati, comunanze e limiti al riuso dei terreni e delle abitazioni.

## Laboratori della partecipazione (analisi SWOT)

REGIONE MARCHE  
 UNIONE MONTANA FIORENTINALE  
 LIGABENNE  
 FERRARA  
 SOTTO  
 PIGNO  
 ESANTOGLIA  
 MOCCA  
 CASTEL MARCONDO  
 GAGLIOLE  
 BASSO FORTINO  
 MARCHE  
 TRISA

CONTRATTO DI Fiume  
 ALTO POTENZA

LABORATORIO DELLA PARTECIPAZIONE

1°

FIUMINATA  
 giovedì 24 ottobre  
 ore 16,30  
 aula "P.Beni" - sede Protezione civile  
 località Colle San Pietro

*la cittadinanza è invitata a partecipare*

Il Laboratorio di Fiuminata, attraverso l'analisi SWOT, ha consentito di delineare come la popolazione locale valutagli aspetti positivi e negativi del loro territorio.

Emerge una chiara consapevolezza del valore dell'ambiente naturale e della qualità-quantità originaria della risorsa idrica assieme alla forte preoccupazione di un eccessivo sfruttamento delle risorse che possa, in un futuro vicino, comprometterle in modo sostanziale.

Lo sfondo costituito dal processo di abbandono, vissuto quasi come un destino fatale, determina una intima preoccupazione sulla capacità di difesa della comunità del loro territorio dalle pressioni esterne e da fenomeni troppo grandi come i cambiamenti climatici.

Più che sulla capacità di reazione del sistema locale o dalla pur riconosciuta speranza nel metodo decisionario partecipato proprio del Contratto di fiume, la speranza di una inversione di tendenza si rivolge all'opportunità turistica la quale però, essendo un fattore esterno, genera al contempo anche il timore che assuma dimensioni eccessive.

L'incontro è servito anche a valutare l'affettività popolare verso determinati luoghi.

Sotto questo aspetto il luoghi segnalati sono gli stessi che possono essere indicati da un soggetto esterno che frequenta la zona per turismo. Si denota, in altri termini, uno "spaesamento" rispetto ai luoghi il cui valore è determinato da paradigmi e classificazioni ormai generiche (naturalità, storicità, salubrità,...).

Il sintomo è quello di una comunità scollata dai legami tradizionali con la propria terra che tenta di ricostruire un nuovo rapporto con il luogo ma lo fa spesso in modo individuale e frammentario, per questo fragile e poco tenace.

La dimensione sociale è un campo di azione su cui il Contratto è chiamato a porre forte attenzione.

### Punti di forza / opportunità

Qualità idrica	XXXXXXXXXX
Qualità ambientale	XXXXXXXXXX
Biodiversità/naturalità	XXXXXXXX
Paesaggio	XXXXXX
Quantità idrica naturale	XXXXX
fruibilità del fiume	XX
Turismo	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
Agricoltura di qualità	XXXXXX
Creazione zona protetta	X
Fiume luogo di ritrovo	XX
Efficacia del Contratto	X

### Punti di debolezza / minacce

Derivazioni,prelievi,sprechi	XXXXXXXXXX
Incuria alveo e fossi	XXXXXX
Prelievo ittico eccessivo	XXXXX
Abbandono, spopolam.	XXX
Scarsità strutture e invest.	XXX
Scarsa conoscenza	X
Dissesto, esondazioni	XXXXXX
Eccesso prelievi, scarsità	XXXXXXXXXX
Ulteriore abbandono, spop	XXXXXX
Riduzione, contam. ittica	XXXXX
Sfruttamento economico	XXXXXXXX
Inquinamento, deterioram	XXXXXX



REGIONE MARCHE  
UNIONE MONTANA POTENZIALE FLUVIALE  
LEGAMBIENTE WWF

CONTRATTO DI FIUME  
ALTO POTENZA

LABORATORIO DELLA PARTECIPAZIONE 2°

**SAN SEVERINO**  
giovedì 7 novembre  
ore 16,30  
sala del Consiglio Comunale

*la cittadinanza è invitata a partecipare*



Il Laboratorio di San Severino ha preso in considerazione la parte della vallata fluviale che va dalle gole di Pioraco ai confini con il territorio di Macerata.

Rispetto al tratto superiore si riscontra una conoscenza del fiume più frammentaria e concentrata sui pochi tratti veramente accessibili: l'area del bosco di Lanciano a Castelraimondo, il percorso della valle dei Grilli e la zona di ponte S. Antonio a San Severino.

Il settore a valle della città è assai meno conosciuto e appaiono più noti i luoghi in cui il fiume genera problemi (esondazione o erosione) rispetto a quelli legati ad una riconosciuta bellezza o ad una potenziale valorizzazione.

Emerge una diversa gerarchia di qualità e di negatività riconosciute nell'ambiente fluviale e nella sua vallata.

La cultura, intesa come insieme di paesaggio, elementi storici, tradizioni e saperi, è assunta sia come fattore qualificante del territorio ma anche come problema in quanto valore perduto nella comunità locale ed in chi è chiamato a gestire il fiume.

La qualità-quantità idrica sembra essere in secondo piano rispetto alla realtà dei territori a monte di Pioraco.

Non si dà contezza della problematica legata alle derivazioni lungo il fiume che quindi non viene valutata come tale.

Trapela anche una scarsa fiducia in un miglioramento futuro della situazione dissesto idrogeologico e del processo di abbandono del territorio, nonostante si riconosca la positività dell'azione intrapresa con il contratto di fiume.

Il turismo è visto come potenziale fattore trainante del processo di riscoperta e valorizzazione del fiume e di sviluppo sostenibile del territorio, accanto ad un'agricoltura di qualità che è pur riconosciuta tra i punti di forza del sistema attuale.

#### Punti di forza / opportunità

Paesaggio, cultura	XXXXXXXX
Biodiversità/naturalità	XXXXX
Qualità idrica	XX
Agricoltura di qualità	XX
fruibilità del fiume	XX
Regolatori di portata	X
Turismo	XXXXX
Nuova consapevolezza	XXXXX
Agricoltura di qualità	XXX
Nuovi modi di gestione	XX
Efficacia del Contratto	X

#### Punti di debolezza / minacce

Scarsa cultura ambientale	XXXXXXXX
Incuria alveo e fossi	XXXXX
Dissesto idrogeologico	XXX
Scarsa portata, rid. pesci	XXX
inquinamento	XX
Poca promozione turistica	XX
Ulteriore abbandono, spop	XXXXX
Inquinamento, deterioram	XXX
Dissesto, esondazioni	XXX
Eccesso prelievi, scarsità	x
mancanza competenze	X
urbanizzazione	x

## Questionario informativo



Fiuminata



Pioraco



Castelraimondo



Passo di Treia

1. Temi inerenti la gestione dell'acqua che ritieni prioritario affrontare										
Qualità delle acque falda, fiume, mare (inquinamento causato da fertilizzanti, pesticidi, scarichi reflui, scarichi industriali...)										
Presenza di rifiuti e discariche abusive lungo il fiume										
Utilizzo di acqua per attingimenti e prelievi (dalla falda e dal fiume)										
Deflusso idrico dei corsi d'acqua (nei periodi di magra e di maggior portata) trasporto di sedimenti, erosione fiume e coste										
Sicurezza idrogeologica (frane ed esondazioni – alluvioni)										
Presenza insediamenti residenziali e produttivi in aree fluviali sensibili esposte al rischio alluvioni										
Artificializzazione degli alvei e delle sponde (argini, muri arginali, difese spondali, pennelli, briglie, centrali idroelettriche)										
Gestione delle risorse faunistiche (pesci, uccelli, mammiferi)										
Naturalità del fiume, rete ecologica, foreste fluviali, biodiversità e zone umide, salvaguardia delle aree di espansione naturale										
Accessibilità e fruizione del fiume e delle aree rivierasche (pesca, sport, tempo libero..)										
Manutenzione dei terreni ad uso agricolo (versanti, fossi, canali)										
Cura del paesaggio										
Frammentazione delle competenze tra enti ed istituzioni, conflitti nell'uso delle risorse idriche										
Sensibilizzazione e informazione dei cittadini e delle scuole sulle questioni del fiume e del territorio										
Adattamento ai cambiamenti climatici										
2. Giudizio sull'attuale gestione del fiume										
Come valuti le misure fino ad oggi realizzate per la salvaguardia del fiume nel tuo territorio?										
Come valuti le modalità di gestione dei lavori di manutenzione in alveo del Potenza e dei suoi affluenti ?										
Come valuti il livello di conoscenza delle problematiche fluviali nell'opinione pubblica?										
Come valuti la qualità dell'attività di pianificazione nella prevenzione dei rischi idrogeologici nel bacino del Potenza?										
3. Conoscenze sul Contratto di Fiume										
Sapevi già cosa è un Contratto di Fiume?										
4. Partecipazione										
Saresti disposto a partecipare attivamente alla realizzazione del Contratto di Fiume Alto Potenza ?										

I valori sono uniformati su base percentuale sul totale delle risposte

## Le valutazioni emerse durante le assemblee:

San Severino 20.09.2018

### Punti di forza / opportunità

Qualità idrica	X
Arte, storia legate al fiume	X
Biodiversità/naturalità	XXX
Paesaggio	XX
Quantità idrica naturale	X
Zrs Potenza (Lanciano)	X
Turismo	X

### Punti di debolezza / minacce

Derivazioni,prelievi,sprechi	XXXXXXX
Sversamento inquinanti	XXXX
Prelievo ittico eccessivo	X
Allevamenti ittici	X
Problemi idrogeologici	X
Realizzazione nuove dighe	X
Eccesso prelievi, scarsità	X
Uso errato aree golenali	X

Pioraco 15.12.2018

### Punti di forza / opportunità

Qualità idrica	X
Arte, storia legate al fiume	X
Biodiversità/naturalità	X
Paesaggio	X
Quantità idrica naturale	X
Turismo	XXX
Agricoltura di qualità	X
Trote e pesca	X
Uso biomasse x energia	X

### Punti di debolezza / minacce

Derivazioni,prelievi,sprechi	XXX
Sversamento inquinanti	XX
Allevamenti ittici	XX
Scarsa manutenzione.	XX
Abbandono, spopolam.	X
Mancanza di controlli	X
Aratura vicina alle sponde	X
Canalizzazione e sovralluv.	X

San Severino 25.01.2019

### Punti di forza / opportunità

Biodiversità/naturalità	XX
Arte, storia legate al fiume	XX
Qualità idrica	X
Turismo	XXX
Trote e pesca	X
Sport lungo il fiume	X
Pista ciclabile lungofiume	X
Rapporto città-fiume	X

### Punti di debolezza / minacce

Derivazioni,prelievi,sprechi	XXXXXX
Erosione argini, incuria	XX
Scarsa informazione	X
Pesca impropria	X
Prodotti chimici agricoltura	X
Abbandono immondizia	X
Rete elettrica lungofiume	X
Futuro ex cementificio	X

## Sintesi delle priorità emerse dalla partecipazione civica:

*Fattori di qualità, da tutelare e implementare, e fattori critici, da eliminare e/o ridurre*

Settore di governo	obiettivo	strategia
Assetto idrogeologico	Riduzione rischio idraulico	Riassetto aree di bonifica (Scarzito a Pioraco-Sefro e Potenza a Fiuminata) Prevenzione e monitoraggio spondale Manutenzione alveo non episodica Aree di laminazione a monte delle zone critiche
Ambiente	Migliorare la qualità idrica	Ridurre l'inquinamento derivante dagli allevamenti ittici e zootecnici Controllare scarichi diffusi sia civili che industriali-zootecnici Preservare la fascia ecotonale lungo le sponde fluviali Migliorare la qualità delle acque potabili nei comuni montani
	Preservare il minimo deflusso vitale	Regolamentare e controllare le derivazioni Valutare l'entità dei prelievi a fini idropotabili
	Incrementare la biodiversità e le connessioni ecologiche	Creare zone a pesca regolamentata e responsabile, con attività di tutela delle specie autoctone Rafforzare la fascia boscata esterna all'alveo fluviale
Paesaggio, cultura	Tutelare e valorizzare il Paesaggio storico	Recupero dei luoghi della civiltà dell'acqua (borghi artigianali, molini, lavatoi, fonti, antiche centrali idroelettriche,...) Recupero dei luoghi ludici lungo il fiume (le "rote", le "parate") e creazione di nuovi spazi Itinerari storici tematici: eremi e chiese medievali, castelli, ville, i borghi montani Rapportare al territorio i fulcri culturali esistenti (CEA di Gagliole) e crearne di nuovi (speleologia, archeologia, etc...) Recupero dei siti produttivi dismessi (ex cave e lavorazione inerti, ex cementificio), delocalizzazione attività improprie
Agricoltura	Favorire l'agricoltura sostenibile	Incentivare l'agricoltura biologica ed i sistemi rigenerativi dei suoli (es. ARCA bio) Favorire un uso dei suoli agricoli che limiti l'erosione ed il dilavamento Favorire le filiere di produzione locale, artigianali ed alimentari Favorire il ritorno ad una economia del bosco e del pascolo che eviti l'abbandono dei suoli Favorire il coinvolgimento delle aziende agrarie nell'azione di contrasto al dissesto idrogeologico
Turismo	Favorire il turismo sostenibile	Ripristinare, creare e mantenere i sentieri montani, i sentieri lungofiume, i percorsi ciclabili e le ippovie implementare nuove forme diffuse di ricettività, anche attraverso il recupero del patrimonio edilizio abbandonato Incentivare il turismo legato allo sport (pesca, ritiri preparazione squadre, podismo e ciclismo, arco, equitazione, etc.. Creare luoghi ludici legati all'acqua che possano attrarre il turismo estivo Incentivare e qualificare le produzioni locali, le tradizioni enogastronomiche e la qualità dell'offerta
Società	Contrastare lo spopolamento	Creare opportunità di lavoro e di residenza per i giovani, favorendo il riuso di edifici e terreni abbandonati Rigenerare le Comunanze e gli usi civici per boschi e pascoli Favorire l'artigianato artistico e il riuso dell'energia idrica secondo modalità tradizionali Ricerca forme di autosufficienza energetica, ed idrica per i borghi montani Favorire forme di residenzialità, anche collettiva, per anziani autosufficienti e comunità

## Sintesi dei luoghi segnalati nella “mappa di comunità”: *Luoghi riconosciuti dalla collettività in senso positivo o negativo*

### Luoghi qualificanti

- A1 - Fiuminata, laghetto di Valcora  
*Luogo in cui fare il bagno, assieme ad altre zone lungo il Potenza in cui si faceva la “parata”*
- A2 - Fiuminata, sorgenti di Brescia e Laverino  
*Assieme alle altre fonti diffuse (vedi S.Cassiano)*
- A3 - Fiuminata, le golene ed il pioppeto  
*Zona delle ex marcite davanti a Massa*
- A4 - Pioraco, lungofiume e li vurgacci
- A5 - Pioraco, percorso in rivadestra del Potenza
- A6 - Pioraco, laghetto azzurro  
*A valle delle cartiere, da rendere accessibile*
- A7 - Pioraco, tratto fluviale a valle del cimitero  
*Ambiente fluviale ancora integro*
- C1 - Castelraimondo, castello e bosco di Lanciano  
*Zona della riserva di pesca no-kill*
- C2 - S.Severino, valle dei grilli - S.Eustachio
- C3 - S.Severino, ponte S.Andrea e “le rote”  
*Le piccole spiagge usate un tempo per bagnarsi*
- C4 - Sefro, bosco e sentiero della Scurosa  
*E l’antico cammino francescano*
- C5 - S.Severino, “borgo conce”  
*Compreso il sistemaidraulico che inizia a Ponte S.Antonio*
- C6 - S.Severino, la pieve e l’area di Septempeda  
*L’area archeologica e il vicino tratto fluviale*
- C7 - S.Severino, zona di San Pacifico
- C8 - S.Severino—Treia, le ville storiche  
*Concentrate sulle colline in riva sinistra*

### Luoghi de-qualificanti e critici

- B1 - Fiuminata, ponti a Castello e S.Cassiano  
*Problemi di esondabilità per l’inadeguatezza delle strutture*
- B2 - Fiuminata, allevamento ittico  
*Inquinamento organico a valle*
- D1 - Castelraimondo, scarichi a valle di Lanciano  
*Scarichi fognari di abtazioni isolate*
- D2 - Gagliole, allevamento polli Colleluce  
*Da monitorare per evitare sversamenti*
- D3 - Sefro, erosione sponde al laghetto di Agolla
- D4 - Castelraimondo, ex cementificio  
*Area problematica di incerto utilizzo futuro*
- D5 - S.Severino, area.ind.Taccoli erosioni  
*Area esondabile in cui l’urbanizzazione è giunta a lambire la sponda fluviale*
- D6 - S.Severino-Treia, centrali idroelettriche  
*Il problema dell’eccessivo prelievo idrico delle derivazioni che lascia il fiume quasi prosciugato nel tratto successivo fino alla reimmissione a valle della centrale idroelettrica,*

## Progetti segnalati *Le iniziative “dal basso”*

Nel corso delle attività e degli incontri con i cittadini sono state presentate vere e proprie proposte di progetto da parte di gruppi ed associazioni locali. Indipendentemente dal livello di approfondimento o di specificità delle proposte, queste rappresentano un livello di maturazione più elevato nella partecipazione e come tali vengono recepite positivamente. Abbiamo aggiunto in elenco anche segnalazioni ed indicazioni giunte dai territori in modo sporadico e sulla base di contatti personali.

### Progetti:

1. **Area di pesca accessibile** alla confluenza Potenza-Scarsito a Pioraco.  
Proposta dalla scuola di pesca a mosca.
2. **Valorizzazione fiumi Potenza e Scarzito**  
Proposta di qualificazione e regolamentazione dell’attività di pesca sportiva anche come volano del turismo. Creazione di un centro di riproduzione della trota fario autoctona dell’alto Potenza.  
Proposta dalla A.D.P.S. Alto Potenza e Scarzito
3. **“Vallis Potentia”** - Percorsi pedo-ciclabili lungo il corso del fiume Potenza  
Proposta della Pro Loco di Fiuminata

### Segnalazioni:

- Censimento e recupero degli antichi lavatoi
- Percorsi didattici per la conoscenza delle essenze officinali, commestibili ed utili
- Aree ludiche dell’acqua ( piscine naturali)
- Messa in rete dei nuclei attivi delle comunità locali nei borghi più isolati (Laverino, Massa, Crispiero, etc...)

Elenco dei partecipanti alle attività del Contratto di fiume dell'Alto Potenza:  
*Prima fase:*

Luisella Tamagnini  
Giancarlo Temperilli  
Ulisse Costantini  
Luigi Nazzareno Bartocci  
Mario Baroni  
Mauro Riccioni  
Renzo Marinelli  
Rosalba Piermattei  
Franco Capponi  
Francesco Senesi  
    Pietro Tapanelli  
    Vincenzo Felicioli  
    Sandro Botticelli  
    Matteo Cicconi  
    Angelo Sciapichetti  
    Claudio Zabaglia  
    Stefania Tibaldi  
    Giuliana Porrà  
    Maia Anna Morollo  
    Luigi Bolognini  
Michele Tromboni  
Nafez Saquer  
Silvia Galassi  
Romolo Mancini  
Marco Crispiani  
Iole Folchi Vici  
Paolo Paoletti  
Sara Bianchi  
Tarcisio Antognozzi  
Luana Moretti  
    Tommaso Sileoni  
    Carlo Brunelli  
    Marco Bruschi  
    Fabio Vita  
    Marco Pietroni  
    Lucio Santoni  
    Giampaolo Rosi  
    Sergio Rastelletti  
    Sauro Broglio

Circolo legambiente "il grillo"  
Karin Mecozzi  
Marco Crescenzi  
Bruno Garbini  
PierMario Sentini  
Sebastiano Grandoni  
Matteo Petracci  
Andrea Severini  
Roberto Vissani  
Claudio Tamagnini  
Renato Fagioli  
    Casare Papa  
    Livio Compagnozzi  
    Simona Volponi  
    Lorenzo Sgolacchia  
    Luca Maria Cristini  
    Lucchi Leonardo  
    Eugenio Pistolesi  
    Lorenzo Massacci  
    Patrizia David  
    Marcello Gobbi  
Francesco Cicconi  
Bruna Lazzari  
Corrado Grandoni  
Gervasio Frascarelli  
Corrado Carrminelli  
Francesco Rossi  
Gianmario Pierozzi  
Gianluca Sabbatini  
Riccardo Ottaviucci  
Giampaolo Boldrini  
    Piero Farabollini  
    Francesco Scisciani  
    Francesco Fucili  
    Mauro Marchetti  
    Simona Volponi  
    Sandro Piancatelli  
    Mauro Tartuferi  
    Fabio Taffetani

Sandro Piancatelli  
Riccardo Palamara  
Francesco Pelagalli  
Claudio Barboni  
Paola Ghigi  
Laura Olivieri  
Gabriella Abuzzago  
Antonella Costantini  
Iulik Nartea  
Daniele Bolelli  
Michele Morico  
Marco Ambrosi  
    Francesco Mariani  
    Antonio Masciani  
    Pier Paolo Scipioni  
    Anka Nartea  
    Corra Cordes  
    Sara Simeoni  
    Ileana Teodori  
    Valentina Piselli  
    Silvia Catalino  
    Sabrina Lupacchini

*Sono stati considerati partecipanti tutti coloro che hanno interagito con il Contratto di fiume, sia partecipando di persona che sui canali web, indipendentemente dalla qualità di contributo che hanno fornito e dalla frequenza della presenza.*



